

TITOLO

IL CRIVELLO

Sottotitolo

Politico Amministrativo Letterario

Collocazione	Per 826 (inv. 40126)
Motto	<i>Sordida pello</i>
Periodicità	<i>Settimanale</i>
Anno di Fondazione	1885
Luogo	Benevento; Tipografia De Gennaro
Direttore	Vincenzo Navarra
Gerente Responsabile	N. Morvillo
Descrizione	Dimensioni: cm 32x46 I numeri sono in gran parte rilegati
Note di possesso	Destinatari: <i>Cav. Mellusi Giovanni Battista, Torrecuso</i> <i>Sig. Mellusi Giuseppe, Torrecuso</i> <i>Avv. Antonio Mellusi, via Santa Teresa al Museo 79, Napoli</i> <i>Piccirilli cav. Domenico, Via tre re a Toledo 60, Napoli</i> <i>Sig. Zazo dott. Domenico, Benevento</i>
Numeri conservati	1885 (Anno I) - 1*, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 1886 (Anno II) - 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10(<i>Strenna di Pasqua</i>), 14*, 20*, 22*

* Numero sciolto

Il numero 1, datato 22 maggio 1885, presenta il programma nell'articolo *Patti chiari*: «Noi, che non sorgiamo sotto la protezione di alcuno, noi che non abbiamo aderenze di sorta con le tante chiesiuole politiche ed amministrative, che infestano questa Provincia, noi abbiamo bisogno solo del vostro aiuto, che tenendoci sempre nella posizione libera e indipendente, nella quale oggi ci troviamo, renderà utile la debole nostra opera, e ci permetterà di proseguire sicuri per la via, che innanzi a noi abbiamo tracciata. E a cominciar dal nome, noi abbiamo intitolato "Il Crivello" il nostro periodico per racchiudere in una sola parola tutti i nostri intendimenti: come il crivello separa la parte buona dalla cattiva di ciò che in esso si pone, così noi, non facendoci guidare da altro desiderio, che il bene della Provincia, senza por mente agli uomini, ferma solo l'attenzione ai principii; indicheremo sempre e francamente quello che non ci parrà giusto e conforme alla legge (...).

L'opera di un giornale di provincia è assai più difficile che non si creda, (...) a noi pare che per riuscire utile debba fermare la sua attenzione sulle cose amministrative della Provincia, senza però perdere mai d'occhio gli interessi generali della Nazione, senza restringersi nei meschini limiti della cronaca, ma, elevandosi a considerazioni serene e spassionate dei fatti, cercare di svolgere e rendere popolari quei principi, che debbono formare la educazione necessaria di un popolo, che brami camminare alla pari col progresso, che sempre fortemente incede».

Nelle elezioni provinciali del 1885 *Il Crivello* sostiene il barone Vincenzo Alfredo Iannotti.

Riguardo alla stampa concorrente, il direttore Vincenzo Navarra spende parole durissime contro Francesco Anfossi, «spudorato e disonesto» e il suo settimanale *Il Mefistofele*, un giornale da trivio che fa scorno all'intera Provincia.

Molti anni dopo, alla morte dell'Anfossi, è lo stesso Navarra a riscattare il vecchio nemico, in un necrologio pubblicato sul *Giornale di Benevento* (n° 22 del 26 maggio 1904): «Sono passati 20 anni dacchè lo conobbi: dirigevo il *Crivello*, egli il *Mefistofele*, in cui col dialogo dialettale Minico e malacoda sferzava, non sempre opportunamente, autorità e cittadini.

Fummo rivali, ma risoluta la vertenza fummo amici. Ed ebbi agio di constatare che in fondo aveva cuore: errori commise, che lo fecero odiare e vituperare, ma egli non era che un illuso, che per seguire le idee, che più eran strane più gli parevan possibili di attuazione, non era rigoroso nella scelta dei mezzi, che gli sembravano idonei al raggiungimento del fine».

Tra le rubriche de *Il Crivello*: *Rubrica giudiziaria*, firmata *Azzeccagarbugli*; *Dalla Provincia*; *Da Roma*; *Letteratura spicciola*.